



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DIREZIONE GENERALE CASA E HOUSING SOCIALE

COMUNICATO REGIONALE del 27/10/2025 - N° 114

OGGETTO: INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E SOCIALE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2025

Il Regolamento Regionale n. 2/2025, pubblicato sul BURL n. 11, suppl. del 10 Marzo 2025 ha modificato e integrato il Regolamento Regionale n. 4 agosto 2017, n. 4 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici».

Si ritiene, pertanto, opportuno fornire una serie di indicazioni operative in ordine all'applicazione delle disposizioni riguardanti la definizione e l'approvazione del Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Il presente comunicato sostituisce integralmente il comunicato n. 45 del 2 aprile 2019, pubblicato sul BURL SEO del 4 aprile 2019. Le presenti indicazioni troveranno applicazione per gli atti e i provvedimenti che verranno adottati successivamente al rilascio del secondo adeguamento informatico di cui alla lett. b) del comma 12 quater dell'art. 28 del Regolamento Regionale n. 4/2017.

Si precisa che rimangono validi gli atti e i provvedimenti adottati in applicazione delle precedenti indicazioni operative. A titolo meramente esemplificativo rimangono valide: la nomina del Comune capofila, l'individuazione degli organismi preposti all'attività di programmazione, nonché l'abilitazione, registrazione e accesso degli operatori.

*** * ***

La legge regionale n. 16/2016 (art. 6) e il Regolamento Regionale n. 4/2017 (artt. 2, 3 e 4) individuano:

- a) l'ambito territoriale del Piano di zona di cui all'articolo 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3, come l'ambito territoriale di riferimento per la definizione del Piano triennale e del Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- b) il Comune capofila, come l'ente locale deputato alla definizione del Piano triennale e del Piano annuale e all'emanazione degli avvisi pubblici;
- c) l'Assemblea dei sindaci del Piano di zona, come l'organismo deputato alla designazione del comune capofila ed all'approvazione del Piano triennale e del Piano annuale;
- d) il consiglio territoriale, come l'organo di natura consultiva e propulsiva che è convocato almeno una volta all'anno, in previsione dell'approvazione del piano triennale e del piano annuale per la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale.

Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale; oltre alla programmazione dei servizi abitativi pubblici esso dà conto, ai soli fini della determinazione della consistenza del patrimonio risultante dall'ultima rilevazione dell'anagrafe regionale, del numero dei servizi abitativi sociali (SAS) e degli altri usi abitativi

L'ambito di applicazione del piano annuale è disciplinato dall'art. 2 del Regolamento Regionale n. 4/2017, mentre l'iter di approvazione e il contenuto sono individuati dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 4/2017 come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/2025.

1. Titolarità della funzione amministrativa

La titolarità della funzione amministrativa della programmazione è in capo all'ente locale, segnatamente al comune capofila, designato dall'assemblea dei sindaci del Piano di zona.

Nell'espletamento di tale funzione, il comune capofila ha la facoltà di far ricorso a strutture ed organismi preposti nell'ambito dell'attività di programmazione prevista per i piani di zona (uffici di piano, aziende speciali, aziende consortili, etc.), formalmente designati, cui affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria volta alla definizione di una proposta di Piano. Analogamente, il comune capofila può far ricorso ai medesimi soggetti per la stesura dell'avviso pubblico.

L'esercizio di tale facoltà deve essere formalizzato mediante provvedimento espresso da parte del responsabile del procedimento del comune capofila, adottato e trasmesso ai comuni dell'ambito territoriale di riferimento nonché all'ALER territorialmente competente e per essa al suo direttore generale.

2. Percorso amministrativo e modalità di accesso alla Piattaforma informatica regionale

Gli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 4/2017 delineano il seguente percorso amministrativo:

a. All'Assemblea dei sindaci di ciascun piano di zona compete la nomina del Comune capofila. Tale disposizione non si applica agli ambiti costituiti da un solo Comune (es. Ambito di Busto Arsizio).

Per la città di Milano, il piano triennale e il suo eventuale aggiornamento annuale sono approvati e attuati dal Comune di Milano.

Gli eventuali atti di nomina del Comune capofila devono essere comunicati a Regione tramite PEC ad entrambi i seguenti indirizzi:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it
assistenza-registrazione-casa@ariaspa.it

b. Registrazione, abilitazione e accesso degli operatori al modulo della Programmazione della Piattaforma Informatica regionale.

L'accesso al modulo della Programmazione è consentito attraverso la "modalità di autenticazione debole", ovvero, con la coppia di credenziali UserID e Password, o attraverso la "modalità di autenticazione forte", ovvero, con Identità Digitale SPID, con TS-CNS (Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi) o con CIE (Carta d'Identità Elettronica).

Per accedere al modulo della Programmazione è necessario effettuare i seguenti passaggi:

1. registrazione online alla Piattaforma informatica regionale degli operatori degli enti proprietari oppure, eventualmente, degli operatori del soggetto/struttura di cui il Comune Capofila si avvale (citato al secondo capoverso del paragrafo 1), al link:

<https://www.serviziabitativi.servizirl.it>, seguendo il percorso:

OPERATORE ALTRO-> Nome utente e Password ->Crea Nuovo Utente.

Gli operatori già registrati ad altri sistemi regionali basati su IDPC potranno saltare questo passaggio e utilizzare le credenziali già in loro possesso.

- 2.i) comunicazione da parte di ciascun ente proprietario dell'ambito territoriale del Piano di Zona (Comuni e ALER), degli operatori da abilitare all'utilizzo del modulo di Programmazione della Piattaforma informatica regionale, trasmettendo il seguente modello in formato Excel, tramite PEC, ad entrambi i seguenti indirizzi di posta elettronica:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it
assistenza-registrazione-casa@ariaspa.it

"Programmazione Offerta Abitativa – Abilitazione/Disabilitazione Operatori"					
Ragione Sociale dell'Ente Proprietario	Nome Operatore	Cognome Operatore	Codice Fiscale Operatore	Indirizzo posta elettronica individuale dell'operatore	Recapito telefonico dell'operatore
OPERATORI DA ABILITARE					
...
OPERATORI DA DISABILITARE					
...

Oppure:

2. ii) nel caso in cui il Comune Capofila si avvalga del soggetto/struttura citato al secondo capoverso del paragrafo 1, comunicazione da parte del solo Comune capofila, degli operatori del suddetto soggetto/struttura da abilitare all'utilizzo del modulo di Programmazione della Piattaforma informatica regionale, trasmettendo il provvedimento che formalizza l'avvalimento nei confronti del suddetto soggetto/struttura e il seguente modello in formato Excel, tramite PEC ad entrambi i seguenti indirizzi di posta elettronica: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it assistenza-registrazione-casa@ariaspa.it

"Programmazione Offerta Abitativa – Abilitazione/Disabilitazione Operatori"						
Ragione Sociale Comune e Capofila	Ragione Sociale Denominazione del soggetto di cui il Comune capofila si avvale	Nome Operatore	Cognome Operatore	Codice Fiscale Operatore	Indirizzo posta elettronica individuale dell'operatore	Recapito telefonico dell'operatore
OPERATORI DA ABILITARE						
...
OPERATORI DA DISABILITARE						
...

NOTA BENE: Gli operatori del soggetto/struttura di cui il Comune capofila si avvale verranno abilitati ad operare nel modulo di Programmazione della

Piattaforma informatica regionale per conto di tutti gli enti dell'ambito; gli eventuali operatori individuati in precedenza dai singoli enti verranno disabilitati.

Gli enti proprietari sono tenuti ad utilizzare i modelli Excel sopra descritti, ai punti 2.i) oppure 2.ii), per segnalare anche ogni eventuale variazione in corso d'opera degli operatori (operatori da disabilitare per cessazione/cambio ruolo, ulteriori operatori da abilitare), trasmettendoli via PEC ad entrambe le caselle e-mail sopra indicate.

3. Accesso al modulo della Programmazione attraverso una delle modalità prima citate:

Autenticazione debole	Username e Password Selezionando la modalità di accesso "Nome Utente e Password", è possibile effettuare l'autenticazione inserendo le credenziali definite al momento della registrazione sulla Piattaforma.
Autenticazione forte	Identità digitale SPID Selezionando la modalità di accesso "Entra con SPID", è possibile effettuare l'autenticazione con le credenziali SPID che abilitano l'utente a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Per ottenere tali credenziali occorre effettuare il "riconoscimento" presso uno dei soggetti autorizzati (identity provider), secondo le modalità illustrate al seguente link e differenti a seconda del provider scelto: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
	Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi (TS - CNS) Selezionando la modalità di accesso "Tessera sanitaria CNS", è possibile effettuare l'autenticazione con la propria Tessera sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi. L'accesso attraverso questa modalità richiede la Tessera sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi abilitata con codice PIN, un lettore di smartcard e l'installazione del software per la lettura della Tessera sanitaria (software CNS). Il codice PIN della Tessera sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi viene rilasciato a seguito della presentazione del documento d'identità, presso uno degli uffici di Scelta e Revoca o presso una delle sedi di Spazio Regione. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/DettaglioRedazionale/cosa--facciamo/innovazione-digitale/certificazione-digitale/software-cns

Carta d'Identità Elettronica (CIE)

Selezionando la modalità di accesso "Entra con CIE", è possibile effettuare l'autenticazione con la propria Carta d'Identità Elettronica. L'accesso attraverso questa modalità richiede la Carta d'Identità Elettronica, un lettore di smartcard, l'installazione del software per la lettura della Carta d'Identità Elettronica (software CIE) e le credenziali CIE attive. Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/>

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/info-utili/software-cie/>

c. La fase ordinaria della programmazione dell'offerta abitativa si articola nel Piano triennale e nel Piano annuale dell'offerta abitativa pubblica e sociale. I Piani sono predisposti dai comuni capofila e approvati dall'assemblea dei sindaci entro il 31 dicembre.

d. Entro il 31 ottobre di ciascun anno, il comune capofila, o per esso il soggetto di cui si avvale, dà avvio al procedimento di predisposizione del Piano annuale dell'offerta abitativa, attraverso la ricognizione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici che si prevede di assegnare entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo e l'espletamento delle altre attività previste dal piano (articolo 4 del Regolamento Regionale n. 4/2017).

La ricognizione è effettuata attraverso la piattaforma informatica regionale che costituisce lo strumento per la gestione delle procedure di assegnazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici, attraverso i seguenti passaggi:

- l'operatore del Comune capofila (o del soggetto di cui si avvale, citato al secondo capoverso del paragrafo 1) accede al modulo della Programmazione della piattaforma informatica e imposta la finestra temporale entro la quale gli enti proprietari del piano di zona possono comunicare la propria offerta abitativa annuale;
- nell'arco della finestra temporale prima citata, l'operatore del Comune/ALER (o del soggetto di cui il Comune capofila si avvale, citato al secondo capoverso del paragrafo 1) accede al modulo di Programmazione e comunica i dati di competenza dell'ente.

L'attività di ricognizione è accompagnata da una comunicazione formale da parte del comune capofila, o del soggetto di cui il capofila si avvale, ai comuni dell'ambito territoriale di riferimento e all'ALER territorialmente competente, con cui il comune capofila informa dell'avvio del procedimento, stabilendo altresì modalità e termini di raccordo e coordinamento per la predisposizione del Piano annuale, nonché i termini entro i quali le suddette informazioni devono essere trasmesse al capofila o al soggetto di cui il capofila si avvale.

Tali comunicazioni devono essere rese anche in assenza dei dati e delle informazioni richieste, in quanto costituiscono obbligo informativo la cui inosservanza comporta per i comuni, le ALER e gli operatori accreditati

l'applicazione di quanto previsto all'art. 6 comma 2 della Legge Regionale n. 16/2016.

Si richiama l'attenzione sull'importanza della trasmissione di dati e informazioni con riferimento particolare a quelli che ciascun comune ed ALER devono trasmettere tramite PEC al Comune capofila, o al soggetto di cui il capofila si avvale, per la redazione del Piano annuale (come previsto all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 4/2017) e di quello triennale (come indicato all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 4/2017).

- e.** Il Comune capofila, o per esso il soggetto di cui si avvale, redige la proposta di piano dell'offerta abitativa, coordinandosi con i comuni dell'ambito territoriale e sentita l'ALER territorialmente competente.

Tale attività richiede la trasmissione formale della proposta di piano all'ALER territorialmente competente con l'indicazione di un termine minimo ma congruo per eventuali osservazioni/rilievi. Si ritiene che possa essere attivato l'istituto del silenzio assenso.

In previsione dell'approvazione del piano triennale e del piano annuale per la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale, si provvede alla convocazione annuale obbligatoria del consiglio territoriale (art. 13 Legge regionale n. 16/2016). Si suggerisce, in ogni caso, ad integrazione della procedura formale, di adottare ogni opportuna forma di coordinamento e raccordo diretto tra Comune capofila e l'ALER territorialmente competente.

- f.** Ad esito del raccordo con l'ALER territorialmente competente, il Comune capofila sottopone all'Assemblea dei sindaci la proposta di piano per la sua approvazione.

L'Assemblea dei sindaci approva la proposta di piano presentata dal Comune capofila con le eccezioni del comune di Milano e degli ambiti costituiti da un solo Comune.

- g.** Entro 15 giorni dall'approvazione, il Piano annuale deve essere trasmesso alla Regione, a cura del comune capofila (o del soggetto di cui si avvale), e deve essere pubblicato sui siti istituzionali dei comuni e degli enti proprietari. Entro il medesimo termine, l'operatore del Comune capofila (o del soggetto di cui si avvale, citato al paragrafo 1) provvede a caricarne la scansione in Piattaforma.

I termini sopra indicati sono ordinatori e l'intero procedimento di approvazione del piano si articola su un arco temporale complessivo di 90 giorni consecutivi a partire dalla comunicazione di avvio del procedimento di cui alla lett. d).

Almeno una volta all'anno, preferibilmente nel primo semestre (art. 6 comma 3 Legge Regionale n. 16/2016), il Comune capofila emana l'avviso pubblico ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Regionale n. 4/2017 e lo trasmette all'ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURL. L'avviso deve essere pubblicato sui rispettivi siti istituzionali del Comune Capofila, dei comuni dell'ambito territoriale e dell'ALER territorialmente competente.

Nel caso di inadempienza del comune capofila, il comune del relativo ambito, sul

cui territorio insistono unità abitative disponibili, invita il comune capofila ad adempiere. Qualora entro trenta giorni dalla comunicazione dell'invito il comune capofila non provveda, il comune proponente pubblica un avviso per l'assegnazione di tutte le unità abitative disponibili localizzate sul proprio territorio ai sensi dell'art. 6 c. 3 ter Legge Regionale n. 16/2016.

Nel caso di mancata emanazione nel corso dell'anno di avviso pubblico ai sensi dei commi 3 e 3 ter o nel caso in cui non sia stato riscontrato il relativo fabbisogno abitativo, le ALER, in applicazione del c. 3 quater dell'art. 6 Legge Regionale n. 16/2016 sulla base della ricognizione nel relativo territorio comunale del proprio patrimonio disponibile e non utilizzato destinato a servizi abitativi pubblici, predispongono appropriati programmi di valorizzazione secondo le modalità di cui al c. 4 dell'articolo 28.

4. I contenuti minimi ed essenziali del piano annuale dell'offerta abitativa

I comuni dell'ambito territoriale e l'ALER territorialmente competente, nei termini assegnati dalla comunicazione di avvio del procedimento, trasmettono al Comune capofila, o al soggetto di cui si avvale, i seguenti dati e informazioni.

a. La consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale, rilevato attraverso il modulo applicativo dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza della Piattaforma informatica regionale. Le voci di interesse da trasmettere sono le seguenti:

- Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
- Numero alloggi complessivi
- Numero Alloggi: servizio abitativo pubblico (SAP)
- Numero Alloggi: servizio abitativo sociale (SAS)
- Numero Alloggi: altro uso residenziale

b. Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno, da rilevare attraverso il modulo applicativo dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza della Piattaforma informatica regionale. Le voci di interesse da trasmettere sono le seguenti:

- Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
- Codice Identificativo dell'Unità Immobiliare
- Comune
- Quartiere / Zona / Località / Fraz
- Stato dell'Unità Immobiliare (SFITTO PER CARENZE MANUTENTIVE)

c. Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno, da rilevare attraverso il modulo

applicativo dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza della piattaforma informatica regionale. Le voci di interesse da trasmettere sono le seguenti:

- Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
- Codice Identificativo dell'Unità Immobiliare
- Comune
- Quartiere / Zona / Località / Fraz
- Stato dell'Unità Immobiliare (SFITTO PER RISTRUTTURAZIONE)

d. Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno. Le voci di interesse da trasmettere sono le seguenti:

- Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
- Comune
- Quartiere / Zona / Località / Fraz
- Numero di alloggi SAP di nuova edificazione disponibili nell'anno

e. Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP):

- già libere, da rilevare attraverso il modulo applicativo dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza della Piattaforma informatica regionale.

Le voci di interesse da trasmettere sono le seguenti:

- Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
 - Codice Identificativo dell'Unità Immobiliare
 - Comune
 - Quartiere / Zona / Località / Fraz
 - Stato dell'Unità Immobiliare (LIBERO)
- che si libereranno nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari (turn over). Si tratta di un dato che dovrà essere stimato sulla base del trend storico riferibile all'ultimo triennio. L'ente proprietario rappresenta il numero di tali unità nella comunicazione, attraverso le seguenti voci:
 - Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
 - Comune
 - Numero alloggi SAP che si libereranno nell'anno per effetto del turn over

f. Le unità abitative conferite da soggetti privati e destinate a servizi abitativi pubblici, ai sensi dell'art. 23 c. 2 della Legge Regionale n. 16/2016, i cui dati sono da trasmettere al Comune Capofila a cura del Comune in cui sono ubicati gli alloggi ai sensi dell'art. 15 comma 5 bis del Regolamento Regionale n. 4/2017;

g. Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici

(SAP) che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno, come totale del numero delle unità abitative di cui alle precedenti lettere da b) ad f). Le voci di interesse da trasmettere sono le seguenti:

- Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
- Comune
- Numero complessivo di alloggi SAP prevedibilmente assegnabili nell'anno (TOTALE)

h. Per ciascun comune, la soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza. Si ricorda in proposito che l'eccedenza percentuale alla soglia stabilita dalla legge (20%) si applica esclusivamente sulle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, ultimo periodo della Legge Regionale n. 16/2016. Se il comune non dichiara nulla, si applica sul proprio territorio la soglia percentuale stabilita dalla legge regionale.

i. Per ciascun Comune, e sulla base di un'adeguata motivazione, anche considerando il disposto dell'art. 23 comma 10 bis della Legge Regionale n. 16/2016, l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale, di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f), (ad-es. nuclei familiari assegnatari di alloggi SAT il cui contratto sia in scadenza nei 12 mesi successivi alla data di pubblicazione dell'avviso, donne vittime di violenza, etc.);

i bis) Per ciascun ente proprietario:

- 1) L'eventuale quota percentuale fino al 20% delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare a una o più delle categorie diversificate di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale n. 4/2017;
- 2) la/e eventuale/i categoria/e diversificata/e di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale n. 4/2017 a cui destinare la riserva di cui al punto che precede;

i ter) Per ciascun comune, la quota percentuale complessiva fino al 20% delle unità disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle Forze di Polizia, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze Armate e Polizia Locale, individuando:

1. la quota percentuale di alloggi da destinare all'assegnazione a favore delle Forze di Polizia, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate ai sensi dell'art. 7 bis, e
2. la quota percentuale di alloggi da destinare all'assegnazione a favore della Polizia Locale ai sensi dell'art. 7 ter;

j. Le unità abitative da destinarsi ai servizi abitativi transitori.

k. Per ciascun comune, il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno precedente. Le voci di interesse da

trasmettere sono le seguenti:

- Ragione Sociale dell'Ente Proprietario
- Numero alloggi destinati a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnati nell'anno precedente

l. Per ciascun comune, secondo le specifiche esigenze territoriali, l'individuazione delle misure che si intendono promuovere per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale, come previsto dalle disposizioni del Titolo V della Legge Regionale n. 16/2016, e ricomprese tra le seguenti linee d'azione:

- Aiuti ai nuclei familiari in difficoltà nel pagamento dei mutui (forme di garanzia attraverso accordi con le banche, costituzione di fondi, ecc.)
- Aiuti ai nuclei familiari per l'acquisto dell'abitazione principale (riduzione interessi bancari, erogazione contributi, ecc.)
- Iniziative per il mantenimento dell'abitazione in locazione (accordi con proprietari, mobilità verso alloggi a canone calmierato, contributi, ecc.)
- Aiuti ai nuclei familiari in condizione di morosità incolpevole, esclusivamente per i comuni ad alta tensione abitativa, come definiti dalla delibera Cipe n. 87/2003 e dal Prepr 2014-2016
- Fondo per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione in locazione (contributi a favore dei conduttori in difficoltà nel pagamento dei canoni, ecc.)

I dati di sintesi (totali) relativi alle informazioni richieste dal regolamento e sopra descritte alle lettere da a) a k), sono inserite dagli enti proprietari nel modulo della Programmazione della Piattaforma informatica regionale e trasmesse online al Comune Capofila entro i termini da questo fissati.

Effettuata tale trasmissione online e scaduti i termini fissati dal Comune Capofila, gli enti proprietari estraggono dal modulo di Programmazione della Piattaforma informatica regionale, il report sintetico descritto in allegato.

Il modulo di Programmazione della Piattaforma informatica regionale sarà pienamente allineato alle modifiche del Regolamento Regionale n. 4/2017 a partire dal secondo adeguamento dalla Piattaforma informatica Regionale (art. 28, comma 12 quater, lett. b del Regolamento regionale n. 4/2017).

A decorrere dal secondo adeguamento informatico, l'emanazione di avvisi pubblici seguirà il nuovo schema tipo di avviso pubblico approvato con DGR XII/5104 del 6 ottobre 2025.

Comunicato redatto in forma congiunta con:

Struttura	Dirigente	
codice	nome	cognome

FIRMA: GIUSEPPE DI RAIMONDO METALLO

Composto da 1 allegato/i

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge